

qual tempo se non fosse giunta Armata capace di far cessare l'assedio, non solamente quella Città si renderebbe, ma anche tutte l'altre dipendenti dal Mompensieri nel Regno di Napoli, a riserva di Taranto, Gaeta, e Venosa, con altre condizioni, ch'io tralascio. Passarono i trenta giorni, senza che comparisse per mare o per terra alcun soccorso Franzese; laonde fu pienamente eseguito l'accordo suddetto dopo la metà d'Agosto. Trovò il Re Ferdinando de i pretesti, per non lasciar uscire del Regno i Franzesi, e messili in Luoghi d'aria malsana, ciò fu cagione, che la maggior parte d'essi perisse. Lo stesso *Signore di Mompensieri* partecipando di que' perniciosi influssi lasciò la vita in Pozzuolo nel dì cinque d'Ottobre. Infermosi del pari *Francesco Marchese* di Mantova, laonde poi venne a cercar miglior aria in Lombardia. Nel dì 19. d'Ottobre (a) giunse a Ferrara. Essendo intanto ritornato il gran *Capitano Consalvo* dopo la presa d'Atella in Calabria, trovò, che vi avea fatto di molti progressi l'*Obignè*. Così vigorosamente si diede egli ad incalzare i Franzesi, che in fine li costrinse a prendere la legge dall'armi sue vittoriose, di modo che esso *Obignè* uscì del Regno di Napoli e ritirossi in Francia.

(a) *Diar.
di Ferrara,
Tom. 24.
Rer. Italic.*

Con questa felicità passavano gli affari del Re *Ferdinando II.* nel qual mentre gli venne in pensiero di accasarsi. La Moglie, ch'egli prese, e con dispensa del Papa, ma non senza ammirazione, anzi con mormorazione de i saggi, fu una sua Zia, cioè *Giovanna Figliuola* del Re *Ferdinando I.* Avolo suo paterno, e Sorella del Re *Alfonso* suo Padre. Corse voce non mal fondata, che trovandosi egli alquanto infermo, l'eccessivo uso del Matrimonio gli cagionasse una tal violenza di male, che per esso terminasse il corso di sua vita nel dì cinque di Ottobre, come ha Burcardo (b). Di Settembre lasciarono scritto il Nardi (c), e il Summonte (d). Fu la perdita di questo Principe compianta da tutti per le sue amabili qualità. Perchè egli non lasciò Figliuoli, *Don Federigo* Conte di Altamura, suo Zio paterno, dimorante allora all'assedio di Gaeta, corse a Napoli, e fu proclamato Re. Tornò egli dopo questa funzione sotto Gaeta, e gli riuscì d'indurre quella guarnigion Franzese a capitolare la resa. Imbarcossi questa in due navi per tornarsene in Francia; ma per fortuna di mare quasi tutta perì in faccia di Terracina. Quindi il novello Re *Federigo* con rara prudenza ed amorevolezza diede principio al suo governo, studiandosi di guadagnar gli Angioini, e di paci-

(b) *Burchardus
Diar.
apud. Ray-
naldum.*
(c) *Nardi
Istor. di Ri-
renze.*
(d) *Sum-
monte Istor.
di Napoli.*

cifi-